BI

BERGAMO INFRASTRUTTURE SPA

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

2018 - 2020

Sommario

1. Premessa 2
1.1. L'attività della Società e la governance 2
1.2 Cenni storici 2
1.3 Il quadro normativo di riferimento 3
1.4 Struttura del PTPCT 4
2. Processo di aggiornamento del PTPCT 5
3. Gestione del rischio 5
3.1 Stato di avanzamento delle misure di prevenzione 6
4. Soggetti coinvolti 7
5. Formazione in tema di anticorruzione 8
6. Codice di Comportamento 9
6.1 Garante dell'attuazione del Codice 9
7. Altre Iniziative 10
7.1. Indicazione dei criteri di rotazione del Personale 10
7.2. Elaborazione di Direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità 10
7.3. Elaborazione di Direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici 11
7.4. Adozione di misure per la tutela del whistleblower 11
7.5. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti 12
7.6. Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra la Società e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito di contratti pubblici 12
7.7. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del Personale 12
7.8. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività Ispettive, organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa 13
8. PTTI 13
9. Sintesi degli obiettivi di miglioramento e relativa pianificazione 14

1. Premessa

1.1. L'attività della Società e la governance

Bergamo Infrastrutture S.p.A. (nel seguito anche "BI" o la "Società"):

a) è costituita, ai sensi della legge, secondo lo schema *"in house providing"*;
b) è a totale partecipazione pubblica (il Comune di Bergamo detiene azioni pari al 100 % del capitale sociale: Nessun altro ente, pubblico o privato, detiene quindi partecipazioni in BI S.p.A.);
c) è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo, ai sensi dell'art. 2497 c.c.;
d) ha un capitale sociale di € 38.020.000,00, rappresentato da 7.604.000 azioni da nominali Euro 5,00 ciascuna.

Con delibera dell'Assemblea del 20 giugno 2018, Bergamo Infrastrutture ha trasformato il proprio assetto giuridico secondo lo schema *"in house"* e modificato, di conseguenza, alcuni punti dell'oggetto sociale, senza, tuttavia, alternare le principali attività del business di BI:
a) detenzione della proprietà di reti e impianti del gas e dell'acqua[1];
b) gestione di proprietà immobiliari[2];
c) gestione di impianti sportivi[3].

1.2 Cenni storici

Bergamo Infrastrutture S.p.A.:

a) fu costituita con atto del 28/11/2002 di scissione parziale della società per azioni Bergamo Ambiente e Servizi S.p.A.[4];

---

[1] Così l'oggetto sociale:"... *la detenzione, nonché la valorizzazione e lo sviluppo, del proprio patrimonio immobiliare e di quello dell'ente socio Comune di Bergamo, con particolare riferimento ai beni rappresentati da reti e impianti utili per: a) la produzione, il trasporto, il trattamento e la distribuzione del gas; b) la captazione, il sollevamento, il trasporto, il trattamento e la distribuzione dell'acqua per usi potabili e non; c) la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane e industriali e loro eventuale riutilizzo; d) qualsiasi rete e/o impianto utile per l'erogazione di servizi pubblici. La società, previo affidamento da parte degli organi comunali competenti, espleterà le conseguenti procedure ai sensi della normativa in tema di società a partecipazione pubblica vigente ed applicabile. La società ha l'obbligo di porre a disposizione del gestore delle reti e degli impianti e/o dell'erogatore del servizio, a fronte del canone, le reti e gli impianti, funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Tutte le attività sopra indicate potranno essere esercitate direttamente o a mezzo di società controllate purché nel rispetto della normativa in tema di società a partecipazione pubblica vigente ed applicabile. ...*"

[2] Così l'oggetto sociale: ".. *al fine della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, nonché di quello dell'ente socio Comune di Bergamo, la promozione, il coordinamento, la gestione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare tra cui anche l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione di immobili di tutte le tipologie e di aree; la progettazione, la costruzione, la manutenzione di edifici ed opere edili in genere; la progettazione e la realizzazione di lavori di bonifica e di opere di urbanizzazione; l'esecuzione di appalti per le suddette attività; la prestazione di servizi nel settore immobiliare, nonché la realizzazione di interventi e la gestione di servizi nel settore dell'housing sociale; - i servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto del Comune di Bergamo e/o di società dallo stesso partecipate. Inoltre la società concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio di Bergamo e delle aree limitrofe (anche ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267). ...*"

[3] Così l'oggetto sociale: "...*esercita inoltre ogni attività relativa alla promozione e organizzazione di attività sportive e del tempo libero e in particolare: -la gestione, la ristrutturazione e manutenzione di impianti sportivi e ricreativi nonchè la realizzazione di nuovi impianti anche attraverso contratti di partenariato pubblico privato, fatta espressamente eccezione per le forme ed i casi previsti dall'art. 17 del D. Lgs. 175/2016, ai fini della produzione di servizi di interesse generale; -l'organizzazione di corsi di istruzione e addestramento per le discipline sportive e ricreative; -la partecipazione a studi, ricerche, iniziative dirette a propagandare e sviluppare lo sport, come disciplina essenziale allo sviluppo psico-fisico della persona e in particolare del bambino e del giovane. ...*"

[4] In sede di costituzione delle BAS Spa, l'Amministrazione Comunale di Bergamo conferì alla costituenda società gli impianti attinenti il servizio di distribuzione del gas posti nel territorio del Comune di Bergamo (fabbricati industriali, costruzioni leggere, serbatoi stoccaggio, prefabbricati annessi agli impianti, attrezzatura di misura e varia, apparecchi di controllo),

b) in data 18 dicembre 2003, acquisì da imprenditori privati il 100% delle azioni della SOBER GAS S.p.A., società operante nel settore della distribuzione del gas, con un bacino di circa 25.000 utenti;

c) acquisì, a seguito di una complessa operazione sorta per ottemperare a quanto stabilito dalla Legge n. 488/2001, le reti del gas di proprietà della società SOBER GAS S.p.A.;

d) acquistò dal Comune di Bergamo e da Cobe Direzionale S.p.A. (società controllata dal medesimo Comune di Bergamo) la totalità del capitale sociale della Bergamo Sport S.p.A., successivamente incorporata, con atto del 27 dicembre 2007. In forza di tale atto, la Società è attualmente concessionaria della gestione dei principali impianti sportivi comunali, facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Bergamo, affidati in concessione a Bergamo Sport S.p.A. con deliberazione del Consiglio comunale n. I 61915 P.G. del 6/12/2000 e successi atti integrativi.

1.3 Il quadro normativo di riferimento

Con il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito anche "Piano" o "PTPCT") si intende rendere partecipe il Personale della Società delle specifiche azioni ed iniziative intraprese dalla stessa al fine di prevenire il rischio di corruzione e favorire la trasparenza delle attività aziendali e dunque promuovere principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità.

Tale Piano è predisposto alla luce delle seguenti disposizioni normative:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190** con cui sono state introdotte le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in considerazione delle caratteristiche di diffusività e sistematicità di tali fenomeni. Tale politica di contrasto assume un ruolo preventivo, agendo sulle occasioni e sui fattori che favoriscono la diffusione della corruzione e dell'illegalità, attraverso un insieme di misure prevalentemente amministrative;
- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** che sancisce gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39** con cui viene ribadita l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (art. 1, comma 49 e 50, della Legge n. 190 del 2012);
- **Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, 11 settembre 2013** con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale, contenenti gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione e gli indirizzi di supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- **Circolare n.1/2014,** rivolta alle pubbliche amministrazioni, alle società controllate e partecipate dalle amministrazioni pubbliche, agli enti pubblici economici e agli altri enti di diritto privato in controllo pubblico, riguardante *l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza* di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- **Comunicato del Presidente dell'ANAC 13 luglio 2015** con il quale viene ufficialmente introdotto l'obbligo di adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione;
- **D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97** che semplifica le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (aggiungendo delle modifiche alla L.190/2012 e al D.Lgs. 33/2013);

---

mantenendo in proprietà la rete di distribuzione, sia di bassa che di media pressione, affidandola in concessione onerosa alla stessa BAS.

- **Delibera n. 831 3 agosto 2016** che sancisce l'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione;
- **Linee Guida ANAC 1134/2017** che espone le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La normativa di riferimento estende di fatto l'ambito di applicabilità agli enti di diritto privato partecipati da pubbliche amministrazioni, che si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse. Ciascuna società in controllo pubblico o partecipata da un soggetto pubblico è tenuta ad adottare un proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ad individuare, di norma, un dirigente con funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (di seguito anche 'RPCT'). Tale soggetto provvede alla predisposizione del Piano, svolge attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione e promuove la formazione dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli destinati ad operare in settori che risultino particolarmente esposti alla corruzione.

Alla luce del nuovo assetto giuridico, che favorisce una peculiare configurazione del rapporto di controllo che le Amministrazioni hanno con le società "*in house*" e in accordo con quanto specificato al par. 2.1 delle Linee Guida ANAC 1134/2017, Bergamo Infrastrutture S.p.A. è soggetta all'applicazione della legge anticorruzione.

La Società intende inoltre avviare il processo di adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (nel seguito anche il "Modello"). Si precisa sin da ora che nello sviluppo del suddetto processo l'attività di analisi dei rischi terrà conto di quanto già realizzato ai fini della realizzazione del PTPCT, pur tenendo in debita considerazione le differenze e le specificità della L. 190/2012, rispetto al suddetto Decreto, come previsto dalle Linee Guida ANAC, al momento dell'adozione del Modello, il PTPCT ne costituirà una specifica sezione, chiaramente identificabile e autonoma, per tener conto delle diverse finalità e delle differenti norme di riferimento.

1.4 Struttura del PTPCT

Come indicato dal P.N.A., ogni PTPCT deve presentare almeno il seguente nucleo minimo di dati e informazioni:

- Indicazioni in merito al Processo di adozione del PTPCT;
- Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di corruzione, "aree di rischio";
- Indicazione della metodologia utilizzata per la valutazione del rischio;
- Programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con riferimento a ciascuna area di rischio;
- Indicazioni in merito alla formazione in tema di anticorruzione;
- Indicazioni in merito all'adozione delle integrazioni al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici ed alla sua applicazione;
- Indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di Comportamento.

Oltre ai suddetti punti, vengono trattate nel documento tutte le altre attività suggerite dal P.N.A. e ritenute applicabili al caso specifico della Società.

2. Processo di aggiornamento del PTPCT

Nel corso del 2018, l'assetto della Bergamo Infrastrutture ha subito notevoli modifiche da un punto di vista sia giuridico, così come evidenziato al punto 1.1, diventando Società *in house*, sia organizzativo, in quanto il personale dimissionario nel biennio 2015-2016 non è stato reintegrato, nel rispetto delle normative applicabili alle Società partecipate, il che comporta, in particolare per il personale di sede, un'operatività in costante carenza di organico.

Nel corso del 2018, inoltre, vi sono stati eventi di carattere straordinario quali:

- nel settore immobiliare, l'intervento di manutenzione straordinaria per porre rimedio ai vizi e difetti riscontrati nella costruzione del fabbricato di Via Quarenghi, accertati attraverso una ATP e successivo contenzioso conclusosi con la nota transazione i cui effetti si sono conclusi nell'agosto 2018;
- conferimento da parte del Comune di Bergamo del ramo d'azienda denominato "Centro Sportivo Italcementi";
- adempimenti statutari in ottemperanza della L. 175/2016 (c.d. "Madia").

Tutto ciò ha causato uno slittamento nell'attuazione degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nel seguito anche solo "PTPCT") 2017-2019, approvato del Consiglio di Amministrazione (nel seguito anche "CdA") di Bergamo Infrastrutture, in data 12/09/2017, e nella predisposizione della versione aggiornata del PTPCT 2018-2020.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione di Bergamo Infrastrutture adotta con delibera il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in data 24 luglio 2019.

Si precisa che, come previsto dalle più recenti modifiche all'art. 10 del d.lgs. 33/2013, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) costituisce parte integrante del Piano Nazionale della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il presente documento verrà pubblicato sul sito internet della Società, al fine di promuoverne la diffusione e la conoscenza da parte di tutti i soggetti istituzionali e portatori di interessi esterni, oltre che distribuito ai destinatari secondo le modalità di volta in volta ritenute più idonee per un'efficace divulgazione.

3. Gestione del rischio

Con la predisposizione del PTPCT 2017-2019 e in accordo con quanto previsto dal P.N.A., si è proceduto alla mappatura delle attività comprese nelle aree di rischio individuate dalla normativa Art. 1 comma 16, L. 190/2012 e, tenuto conto sia dell'analisi del contesto interno (struttura organizzativa e processi interni), sia dell'analisi del contesto esterno (settori in cui opera la Società, caratteristiche del territorio e situazione congiunturale) sono state selezionate attività al di fuori di queste quattro specifiche aree di rischio, considerate significative in base al business della Società e rilevanti dal punto di vista del rischio di corruzione, raggruppate in seguito in due aree aggiuntive:

- Trasversali,
- Altre.

Le attività mappate sono riportate nell'Allegato 1.

Una volta completata la fase di mappatura delle attività si è proceduto alla valutazione dei rischi per ciascuna di esse. Il processo di valutazione dei rischi, ben descritto al par. 3.2 del PTPCT 2017-2019, è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi:

a) Identificazione dei possibili rischi di corruzione per ciascuna attività;
b) Analisi dei rischi identificati e del sistema di prevenzione e controllo;
c) Ponderazione del rischio.

I punti di miglioramento del sistema di controllo e prevenzione e la priorità degli interventi sono stati determinati in funzione del livello di rischio residuo associato a ciascuna attività (si veda in proposito l'Allegato 1).

Per ogni attività identificata sono stati definiti:

- Le misure di prevenzione che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre i rischi;
- Gli obiettivi da raggiungere in merito a ciascuna singola attività;
- Le tempistiche;
- Il responsabile (figura di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi definiti);
- Il monitoraggio delle suddette misure di prevenzione.

Nell'Allegato 1 è riportata la tabella che riepiloga la mappatura delle attività, la valutazione ed il trattamento del rischio. La documentazione relativa al processo di valutazione del rischio è archiviata presso gli uffici della sede sociale ubicati in Bergamo, piazzale L. Goisis, 6.

Obiettivo di miglioramento PTPCT 2017-2019

Nell'apposito paragrafo 6 "Sintesi degli obiettivi di miglioramento e relativa pianificazione" del PTPCT 2017-2019 era riportato in relazione alla "Gestione del rischio" il seguente obiettivo:

- I punti di miglioramento del sistema di controllo e prevenzione e la priorità degli interventi sono stati determinati in funzione del livello di rischio residuo associato a ciascuna attività e riepilogati nell'Allegato 1.

Per quanto attiene la realizzazione dello stesso, nel corso dell'anno 2017-2018, si veda quando descritto al paragrafo 3.1

3.1 Stato di avanzamento delle misure di prevenzione

Alla data di approvazione del presente documento, in accordo con le tempistiche indicate all'Allegato 1, si evidenzia che:

- In relazione all'Attività B6 e B7: **Negoziazione, stipula e gestione di contratti attivi (che generano ricavi) con soggetti pubblici nonché con enti privati, che svolgano attività professionale o d'impresa,** è stata formalizzata la "Procedura relativa alla negoziazione, stipula e gestione di contratti attivi (che generano ricavi) con soggetti pubblici nonché con enti privati, che svolgano attività professionale o d'impresa, persona fisica riguardanti beni di proprietà e in uso della Bergamo Infrastrutture S.p.A.", la cui prima versione è stata emessa il 31/12/2017.
- In relazione all'Attività E1: **Gestione dei flussi finanziari (amministrazione)**, è stata formalizzata la "Procedura relativa alla gestione degli incassi e dei pagamenti della Bergamo Infrastrutture S.p.A.", la cui prima versione è stata emessa il 31/12/2017.
- In relazione all'Attività E3: **Relazioni privilegiate/conflitto d'interesse**, è stata formalizzata la "Procedura relativa alla gestione delle relazioni privilegiate e dei conflitti d'interesse", che espone,

anche, principi e standard verso cui orientare i comportamenti nei rapporti con il Collegio Sindacale, i Soci e le parti correlate, la cui prima versione è stata emessa il 31/12/2017.

- In relazione all'Attività E4: **Attività di public relations con rappresentati della PA**, è stata formalizzata la "Procedura relativa alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione", che espone, anche, principi e standard verso cui orientare i comportamenti nei rapporti con i rappresentanti della PA, la cui prima versione è stata emessa il 31/12/2017.
- In relazione all'Attività B4: **Accreditamento/qualifica dei fornitori**, fase specifica dell'intero processo Acquisti, il CdA ha deliberato di posticipare la formalizzazione di tale procedura al 31/12/2018, in concomitanza con l'Attività B3: *Gestione degli acquisti di beni e servizi*, al fine di garantire una maggiore completezza della descrizione dell'attività in oggetto.

4. Soggetti coinvolti

Il presente Piano è rivolto a tutto il personale e al Consiglio di Amministrazione della Società.

È stato allegato l'organigramma in vigore alla data di riferimento Piano. Si precisa che previa autorizzazione del socio Comune di Bergamo la società ha intenzione di procedere all'assunzione di un responsabile tecnico ed un responsabile amministrativo.

Come si evince dal testo normativo, la nuova disciplina ha riconosciuto in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche "RPCT"). A tale figura, anche a seguito delle integrazioni alla normativa introdotte col D.Lgs. 97/2016, è attribuito il compito di assicurare l'attuazione delle disposizioni enunciate all'interno dello stesso Piano. In materia di Trasparenza i compiti sono disciplinati dagli artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013.

Considerata la ridotta dimensione organizzativa di Bergamo Infrastrutture S.p.A. e l'assenza di figure dirigenziali, come consentito dalla normativa è stato individuato quale RPCT un dipendente con funzione organizzativa.

L'RPCT ha il compito di:

- Elaborare e/o aggiornare il PTPCT, sottoponendolo al CdA;
- Promuovere l'attuazione delle attività definite nel PTPCT, monitorandone il corretto svolgimento;
- Definire il piano di formazione in tema di anticorruzione;
- Riferire periodicamente al CdA;
- Redigere la relazione annuale delle attività svolte.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo e può richiedere informazioni rilevanti per le proprie attività a qualunque funzione aziendale.

Inoltre, nello svolgimento dei propri compiti RPCT può avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione, mettendo a disposizione le informazioni richieste da parte del RPCT, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPCT, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione.

Al fine di assicurare al RPCT le adeguate condizioni per esercitare il proprio ruolo in autonomia e con effettività, la Società adotta le seguenti misure:

a) la nomina del RPCT ha una durata non inferiore a 3 anni e cessa al 31 dicembre del terzo anno;

b) l'incarico è rinnovabile;

c) Il RPCT può essere revocato dal CdA solo per giusta causa.

A rettifica di quanto precedentemente indicato nel PTPCT 2017/2019, il ruolo del soggetto incaricato dell'iscrizione e dell'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) rientra tra i poteri conferiti al Consigliere Delegato con verbale del 05 luglio 2017.

Malgrado la ridotta struttura organizzativa della Società i ruoli di RASA e RPCT sono stati attribuiti a soggetti distinti.

5. Formazione in tema di anticorruzione

All'interno dell'ambito della prevenzione della corruzione, un'importanza strategica deve essere riconosciuta al tema della formazione. La diffusione di una cultura aziendale basata sull'etica e sulla legalità e di una conoscenza tecnica specifica riguardo agli strumenti di prevenzione della corruzione (politiche, programmi, misure), consente ai soggetti che operano nella Società di svolgere le proprie attività e assumere le decisioni di propria competenza in modo consapevole, riducendo contestualmente il rischio di fenomeni corruttivi. Le società in controllo pubblico devono, pertanto, programmare adeguati percorsi di formazione svolti su due livelli:

- *livello generale*, rivolto a tutti i dipendenti, aggiornandone le competenze (approccio contenutistico) e le conoscenze sulle tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- *livello specifico,* rivolto al RPCT, ai componenti del CdA e degli organismi di controllo (ad es. Collegio Sindacale), riguardo alle politiche e ai vari strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno della Società.

La Società effettuerà azioni formative in materia di anticorruzione, diversificandole quindi in base a destinatari, contenuti e modalità. Adeguandosi a quanto stabilito dalla L.190/2012, Bergamo Infrastrutture S.p.A. mette in atto percorsi di formazione generali, rivolti a tutto il personale, e specifici, rivolti in particolar modo al RPCT (iniziative tecniche di risk management) e per le figure a vario titolo coinvolte nel processo di prevenzione.

I contenuti della formazione in tema di anticorruzione saranno individuati dal RPCT facendo riferimento ai settori e alle attività più esposti al rischio corruttivo, ai protocolli atti a ridurre il rischio e delle procedure di controllo e segnalazione delle violazioni.

Si procederà inoltre a rendicontare le ore di formazione erogate annualmente ai dipendenti in tale ambito.

Obiettivo di miglioramento PTPCT 2017-2019

Nell'apposito paragrafo 6 "Sintesi degli obiettivi di miglioramento e relativa pianificazione" del PTPCT 2017-2019 era riportato in relazione alla "Formazione in tema di anticorruzione" il seguente obiettivo:

- Predisposizione del piano di formazione, con l'indicazione dei contenuti e delle tempistiche di erogazione.

Per quanto attiene la realizzazione dello stesso, la stesura del piano di formazione, con l'indicazione dei contenuti e delle tempistiche di erogazione è stata posticipata, per i motivi già precedentemente espressi, ed è prevista prevedibilmente entro il 31 dicembre 2019.

6. Codice di Comportamento

Tra le misure adottate da Bergamo Infrastrutture S.p.A. per prevenire la corruzione e favorire la trasparenza sono da considerarsi le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento (a cui il presente Piano espressamente rimanda e la cui violazione costituisce illecito disciplinare).

Il Consiglio di Amministrazione di Bergamo Infrastrutture S.p.A. ha adottato il Codice di Comportamento (nel seguito anche "Codice"), tenendo presente le Linee Guida ANAC. Tale Codice è stato redatto con un approccio diretto e concreto al fine di condividere con il Personale il comportamento eticamente corretto da adottare nell'esercizio delle proprie funzioni.

Inoltre il Codice di Comportamento di Bergamo Infrastrutture S.p.A. rispecchia ed integra il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, cui è stata data ampia diffusione mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché consegna a mano a tutti i dipendenti ed invio via e-mail ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore della società.

La Società ha voluto formalizzare, attraverso il proprio Codice di Comportamento, l'adesione ai più elevati standard etici in cui crede e in cui si riconosce. Tutti coloro che collaborano con la Società, senza distinzioni o eccezioni, si impegnano a osservare e a fare osservare i principi contenuti in tale Codice. In nessun modo agire a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti, anche realizzati con condotte omissive e in eventuale concorso con altri, in contrasto con la normativa e con tali principi.

In particolare il Personale della Società, a tutti i livelli aziendali, e tutti coloro che agiscono in nome o per conto e nell'interesse della stessa, devono osservare e fare osservare i principi in esso contenuti. L'osservanza dei principi del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei destinatari dello stesso nei confronti della Società ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti.

È impegno della Società far rispettare il Codice di comportamento anche attraverso la puntuale applicazione delle sanzioni in conformità al sistema disciplinare previsto dai CCNL applicabili o dai contratti di riferimento stipulati con le relative controparti.

Per quanto riguarda le misure a tutela del soggetto denunciante (cd. *whistleblower*), lo stesso Codice è stato integrato conformemente al disposto dell'art. 54 bis del D.lgs. 165/01 (vedi paragrafo 7.4).

6.1 Garante dell'attuazione del Codice

La Società ha identificato nel CdA l'ente garante del rispetto e della corretta attuazione di quanto enunciato nel proprio Codice di Comportamento. Pertanto, il CdA:

- Si confronta con le funzioni competenti per stimolare adeguati percorsi di formazione;
- Chiarisce dubbi interpretativi e situazioni di dilemma etico;
- Raccoglie le segnalazioni di presunta violazione;
- Provvede a svolgere le opportune indagini, riportando alle funzioni competenti l'esito e accertandosi che le sanzioni vengano comminate;
- Garantisce la riservatezza sull'identità del segnalante, tutelandolo da eventuali ritorsioni;
- Propone aggiornamenti del presente Codice.

Le comunicazioni al CdA (quali la segnalazione di presunta violazione, la richiesta di un chiarimento o di un parere) devono essere fatte in forma preferibilmente non anonima e possono essere inviate da tutti gli interessati, ai seguenti riferimenti:

segnalazionerpct@bergamoinfrastrutture.it

La Società s'impegna a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e a tutelare da eventuali intimidazioni, o ritorsioni coloro che in buona fede effettuano le segnalazioni di presunte violazioni del Codice.

Il Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet della Società ed è distribuito ai destinatari secondo le modalità di volta in volta ritenute più idonee per una efficace divulgazione.

7. Altre Iniziative

7.1. Indicazione dei criteri di rotazione del Personale

Pur riconoscendo la rotazione del Personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di rilevante importanza tra gli strumenti per la prevenzione della corruzione stessa, ad oggi non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno di Bergamo Infrastrutture S.p.A., considerata la sua struttura e il numero dei dipendenti. Tuttavia, la Società è impegnata a perfezionare il proprio sistema di controllo interno, al fine di prevenire eventuali situazioni che possano far aumentare il rischio di condotte che possano incorporare reati di natura corruttiva.

Obiettivo di miglioramento PTPCT 2017-2019

Nell'apposito paragrafo 6 "Sintesi degli obiettivi di miglioramento e relativa pianificazione" del PTPCT 2017-2019 era riportato in relazione al "Sistema di Controllo Interno nell'Area Risorse Umane" il seguente obiettivo:

- Introduzione di controlli compensativi al fine di prevenire eventuali situazioni che possano far aumentare il rischio di condotte che possano incorporare reati di natura corruttiva, in assenza di un adeguato livello di rotazione del personale.

Bergamo Infrastrutture ha inteso quali controlli compensativi quanto previsto ai paragrafi:

- "Gestione del rischio" (par. 3 del presente documento);
- "Formazione in tema di anticorruzione" (par. 5 del presente documento);
- "Adozione di misure per la tutela del whistleblowing" (par. 7.4 del presente documento);
- "Iniziative previste nell'ambito delle attività Ispettive e di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT" (par. 7.6 del presente documento).

Per quanto attiene lo stato di avanzamento di ciascun controllo riportato, si faccia riferimento al relativo paragrafo. Inoltre, con la modifica statutaria che definisce la Bergamo Infrastrutture come *"in house providing"*, l'Ente esercita il controllo analogo con particolare riferimento all'art. 36 dello Statuto vigente.

7.2. Elaborazione di Direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

In merito all'elaborazione di Direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, al verificarsi delle cause ostative e al monitoraggio dell'eventuale incompatibilità tra le cariche stesse, se ne evidenzia l'attuale l'inapplicabilità, data l'attuale assenza di figure dirigenziali. La Società provvederà a munirsene qualora vengano introdotte le suddette figure dirigenziali.

7.3. Elaborazione di Direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Il RPCT, in collaborazione con il Consigliere Delegato (in seguito anche "C.D.") al quale sono attribuite le deleghe sul personale s'impegna a monitorare il corretto svolgimento, sia dell'attribuzione degli incarichi, sia delle eventuali assegnazioni ad uffici al Personale di Bergamo Infrastrutture S.p.A. In particolar modo, sono esclusi coloro che sono stati condannati in via penale, come specificato nel Certificato Penale richiesto ad ogni soggetto dalla Società.

Inoltre, al fine di garantire l'insussistenza di cause d'inconferibilità di incarichi e/o cariche pubbliche, Bergamo Infrastrutture S.p.A., richiede ai candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, la sottoscrizione di una Dichiarazione di Insussistenza di cause di Incandidabilità, Inconferibilità e Incompatibilità di Incarichi, nonché di cause di esclusione, ai sensi del D.Lgs. n. 235/2012 e del D.Lgs. n. 39/2013.

Come ulteriori misure di prevenzione, la Bergamo Infrastrutture si propone, entro il 31 dicembre 2019, di ampliare il catalogo dei soggetti ai quali richiedere la sottoscrizione di una Dichiarazione di Insussistenza di cause di Incompatibilità, comprendendo anche i consulenti c.d. "fiduciari", cosi come definiti da apposito Regolamento interno.

7.4. Adozione di misure per la tutela del whistleblower

Il nostro ordinamento giuridico ha istituzionalizzato la segnalazione da parte del dipendente pubblico di illeciti commessi all'interno dell'amministrazione dove presta servizio, attraverso l'enunciazione dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001 ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti"). Si prevedono quindi tre tipologie di tutela per il dipendente denunciante:

- Tutela dell'anonimato (al fine di evitare l'omissione di segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli);
- Il divieto di discriminazione nei confronti del c.d. whistleblower (vietate azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione);
- La previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso e l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare al soggetto denunciato sia fondata da accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Nel caso in cui si verificasse una contestazione sulla segnalazione assolutamente fondata, l'identità del whistleblower, laddove ritenuta indispensabile ai fini della difesa dello stesso, potrà essere rivelata.

A questo proposito, è opportuno ricordare che è riconosciuto il diritto di qualsiasi dipendente di segnalare al RPCT l'eventuale discriminazione subita, in seguito alla denuncia di illecito. A questo punto, sarà compito del RPCT valutare il singolo caso, nonché denunciare al CdA l'identità del dipendente che abbia commesso la discriminazione.

Bergamo Infrastrutture S.p.A. procederà alla messa in atto di provvedimenti, al fine di proteggere il discriminato, punire il discriminante e ripristinare una situazione di equilibrio all'interno dell'ambiente lavorativo. A sua discrezione, poi, la Società valuterà l'ipotesi di procedere all'avvio e attuazione del conseguente provvedimento disciplinare nei confronti del dipendente, qualora ritenuto colpevole della discriminazione.

Alla luce della l. 179/2019 in materia di "tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", Bergamo Infrastrutture

prende atto delle modifiche intervenute all'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti e attende l'emissione, da parte dell'ANAC, di apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, al fine di adeguare al meglio il proprio Codice di comportamento e le modalità operative di ricezione e gestione delle segnalazioni e della relativa documentazione.

7.5. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

Al fine di assicurare principi e criteri di legalità negli affidamenti di lavori, forniture e servizi, cosi come previsto dal codice appalti, nonché l'individuazione di consulenti esterni, così come previsto anche dal regolamento adottato, Bergamo Infrastrutture S.p.A. adotterà un proprio protocollo di legalità, contenente regole e condizioni la cui accettazione sarà considerata dalla Società quale presupposto imprescindibile per la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto o per la stipula di un contratto o di una convenzione. In tal modo, si assicura che ci sia un adeguato scambio di informazioni riguardanti la prevenzione della corruzione tra Stazione Appaltante e soggetti esterni.

Una volta che Bergamo Infrastrutture S.p.A. avrà provveduto alla stesura del protocollo di legalità e/o integrità, questo verrà allegato al Piano, e si procederà quindi all'inserimento di una clausola negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, secondo la quale il mancato rispetto delle clausole e disposizioni contenute nel suddetto protocollo costituirà causa di esclusione dalla gara, o risoluzione anticipata del contratto nel caso in cui la violazione delle clausole contenute nel protocollo si verificasse dopo la stipulazione del contratto stesso.

Obiettivo di miglioramento PTPCT 2017-2019

Nell'apposito paragrafo 6 "Sintesi degli obiettivi di miglioramento e relativa pianificazione" del PTPCT 2017-2019 era riportato in relazione alla "Gestione degli affidamenti" il seguente obiettivo:

- Stesura e adozione del Protocollo di Legalità.

In Merito alla stesura e adozione del Protocollo di Legalità/integrità la società si impegna a redigere entro il 31.12.2019 del documento in questione che sarà allegato al Piano cui farà riferimento.

7.6. Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra la Società e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito di contratti pubblici

In merito ai rapporti tra la Società e i soggetti che stipulano contratti, si richiama il "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni di collaborazione autonoma" nonché i criteri previsti nella documentazione di gara negli affidamenti di lavori, forniture e servizi, così come previsto dal codice appalti. Tali richiami stabiliscono i presupposti per il conferimento degli incarichi ed affidamenti, le modalità di conferimento alle quali la Società si attiene e casi di esclusione. La realizzazione del sistema di monitoraggio avverrà con la stesura e l'adozione della procedura che descrive l'applicazione del codice appalti e del vigente regolamento conferimento incarichi esterni (si veda Allegato1). Si precisa che il "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni di collaborazione autonoma" sarà aggiornato in concomitanza con l'Attività B3: *Gestione degli acquisti di beni e servizi*, al fine di garantire una maggiore completezza della descrizione dell'attività in oggetto.

7.7. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del Personale

La Società Bergamo Infrastrutture si è dotata di uno specifico "Regolamento assunzioni" volto a disciplinare la selezione e l'assunzione del Personale, in termini di trasparenza, imparzialità, valutazione dei titoli e dei requisiti attitudinali e professionali, tenendo conto delle pari opportunità di genere. Al fine di reprimere

azioni/scelte che potrebbero esposte ad alto rischio di corruzione, Bergamo Infrastrutture S.p.A. si impegna a monitorare continuamente il processo di selezione del Personale.

7.8. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività Ispettive, organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

In accordo con quanto descritto nel PTPCT 2017-2019, il RPCT, nell'ambito della propria funzione, procede al monitoraggio del processo di adeguamento del sistema di controllo interno ("SCI") della Società, verificando, sia la concreta attuazione dell'action plan elaborato a seguito del processo di mappatura delle attività, valutazione e trattamento del rischio (P.to 3: Gestione del rischio), sia l'attuazione degli ulteriori aspetti di miglioramento del SCI previsti dal Piano stesso e riepilogati al punto 9.

Inoltre, data l'esigua struttura e la conseguente gestione dei processi, senza dubbio poco articolata e complessa, il RPCT - quale dipendente della Società – è coinvolto in ogni processo con un ruolo operativo o di supervisione. Nello svolgimento delle proprie mansioni, quotidianamente – ovvero a evento – il Responsabile, quindi, provvede a mettere in atto costanti attività di monitoraggio sull'interno processo. Ciò garantisce un controllo assiduo e completo su ogni attività/processo posto in essere, che eccede un Piano annuale di controlli (secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10 della L.190/2012), di converso poco agevole in un'esile struttura così organizzata.

Per quanto riguarda l'anno 2017-2018, nell'esercizio delle attività di business, non sono state rilevate e portate all'attenzione del CdA violazioni né sollevate criticità che possano ingenerare reati in materia di corruzione e/o sfociare in modifiche al presente Piano.

Si precisa, per completezza, che il Collegio Sindacale e la Società di Revisione annualmente svolgono verifiche previste dalla normativa vigente, ciascuno per le parti di propria competenza, e quelle relative all'anno 2017 non hanno sollevato alcuna problematicità.

Obiettivo di miglioramento PTPCT 2017-2019

Nell'apposito paragrafo 6 "Sintesi degli obiettivi di miglioramento e relativa pianificazione" del PTPCT 2017-2019 era riportato in relazione alle "Iniziative previste nell'ambito delle attività Ispettive e di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT" i seguenti obiettivi:

- Attuazione dell'action plan elaborato a seguito del processo di mappatura delle attività, valutazione e trattamento del rischio (Allegato 1);
- Definizione del Piano annuale dei controlli (prevista entro ottobre 2018)

Per quanto attiene l'attuazione dell'Action Plan previsto all'Allegato 1, si veda quanto esposto al paragrafo 3 del presente documento. Per la definizione del Piano annuale dei controlli, la Società ha optato per un più efficace – seppur meno formalizzato – sistema di controlli che sia al tempo stesso proporzionato alla struttura organizzativa, ma costante e adeguato, data la complessità delle attività e dei processi.

8. PTTI

Tenendo conto della legislazione in vigore, Bergamo Infrastrutture S.p.A. ha definito i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza:

- garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e il rafforzamento dei valori di legalità e integrità all'interno dell'ambiente lavorativo;
- rendere accessibili tutte le informazioni, rendendo pubblico sul sito istituzionale, i dati di natura organizzativa, quelli economico-finanziari concernenti le performance della Società, i risultati dei

processi di analisi e valutazione, con lo scopo di diffondere il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità tra il Personale di Bergamo Infrastrutture;

- migliorare i flussi di informazioni che favoriscono la comunicazione interna, al fine di assicurare il corretto adempimento della normativa.

Il RPCT provvederà ad occuparsi delle attività di formazione, adozione e attuazione, nonché di garantire l'adeguata conoscenza dei contenuti del Piano da parte del Personale di Bergamo Infrastrutture. Altresì, il RPCT si avvale, nell'esercizio delle sue funzioni degli uffici della Società per la pubblicazione delle informazioni richieste all'interno del sito internet della Società.

Come già precedentemente accennato, Bergamo Infrastrutture S.p.A. ha realizzato nel proprio sito istituzionale la sezione "Amministrazione trasparente", destinataria dei dati concernenti l'organizzazione e le attività della Società, nell'ordine e secondo lo schema indicato nel D. Lgs. 33/2013.

Qui di seguito sono indicate le singole sotto-sezioni cd di primo livello dei documenti da rendere noti ed i referenti per l'elaborazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati di cui si avvale il Responsabile della Trasparenza:

- Disposizioni Generali: Responsabile della Trasparenza
- Personale: CD/Responsabile della Trasparenza
- Bandi di Concorso: CD/Responsabile della Trasparenza
- Bandi di gara e contratti: CD/Responsabile della Trasparenza
- Bilanci: CD/Responsabile della Trasparenza
- Altri contenuti- Accesso civico: Responsabile della Trasparenza
- Altri contenuti- Dati ulteriori: CD/Responsabile della Trasparenza

Bergamo Infrastrutture S.p.A. si avvale del principio della tempestività per la pubblicazione di tutti i relativi documenti e le informazioni, laddove non ci fossero delle scadenze relative a documenti specifici richiesti.

Di norma, è previsto che la pubblicazione avvenga entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento e l'aggiornamento debba essere effettuato con cadenza mensile. Il Responsabile della Trasparenza, al fine di garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi aventi ad oggetto i dati in materia di trasparenza provvederà ad indire periodiche riunioni con le figure interessate, istituendo laddove fosse necessario, gruppi di lavoro e tavoli tecnici. Inoltre, al fine di favorire l'acquisizione dei dati in maniera repentina, è previsto l'utilizzo di applicativi informatici e l'ulteriore creazione di banche dati.

La Società, inoltre, si impegna a mettere in atto tutte le soluzioni organizzative al fine di ottemperare all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

9. Sintesi degli obiettivi di miglioramento e relativa pianificazione

Qui di seguito vengono riepilogati i diversi obiettivi di miglioramento relativi alle diverse sezioni del PTPCT della Società relativo al triennio 2018-2020:

9.1 Gestione del Rischio

I punti di miglioramento del sistema di controllo e prevenzione e la priorità degli interventi sono stati determinati in funzione del livello di rischio residuo associato a ciascuna attività e riepilogati nell'Allegato 1.

9.2 Formazione in tema di anticorruzione

Alla luce di quanto esposto al paragrafo 5, è rinnovato l'obiettivo di predisporre il piano di formazione, con l'indicazione dei contenuti e delle tempistiche di erogazione (previsto entro il 31 dicembre 2019).

9.3 Elaborazione di Direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La Bergamo Infrastrutture si propone, entro il 31 dicembre 2019, di ampliare il catalogo dei soggetti ai quali richiedere la sottoscrizione di una Dichiarazione di Insussistenza di cause di Incompatibilità, comprendendo anche i consulenti c.d. "fiduciari", cosi come definiti da apposito Regolamento interno

9.4 Sistema di Controllo Interno nell'area Risorse Umane

Gli obiettivi di miglioramento del SCI nell'area Risorse Umane sono relativi a:

- "Gestione del rischio" (si faccia riferimento al paragrafo 9.1 per i relativi obiettivi di miglioramento);
- "Formazione in tema di anticorruzione" (si faccia riferimento al paragrafo 9.2 per i relativi obiettivi di miglioramento);
- "Iniziative previste nell'ambito delle attività Ispettive e di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT" (si faccia riferimento al paragrafo 9.7 per i relativi obiettivi di miglioramento).
- Elaborazione di Direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali (da pianificare non appena saranno introdotte le figure dirigenziali).

9.5 Gestione degli affidamenti

In Merito alla stesura e adozione del Protocollo di Legalità/integrità la società si impegna a redigere entro il 31.12.2019 del documento in questione che sarà allegato al Piano cui farà riferimento.

9.6 Monitoraggio dei rapporti tra la Società e i soggetti che con essa stipulano contratti

La realizzazione del sistema di monitoraggio avverrà con la stesura e l'adozione della procedura che descrive l'applicazione del codice appalti e del vigente regolamento conferimento incarichi esterni (si veda Allegato1).

9.7 Iniziative previste nell'ambito delle attività Ispettive e di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT

Monitoraggio del processo di adeguamento del sistema di controllo interno della Società, con riferimento a:

- Attuazione dell'action plan elaborato a seguito del processo di mappatura delle attività, valutazione e trattamento del rischio (Allegato 1)

9.8 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La Società sta procedendo alla graduale integrazione delle informazioni al fine di conseguire i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e accessibilità delle informazioni e per assicurare il corretto adempimento della normativa di riferimento da parte della propria struttura. La struttura contenente i dati sarà aggiornata a quanto previsto dalle relative Linee Guida ANAC prevedibilmente entro il 31 dicembre 2019.

Per favorire la realizzazione degli obiettivi in materia di trasparenza e integrità la Società - a cura del RPCT - pianificherà anche l'erogazione di corsi di formazione, in modo da garantire l'adeguata conoscenza dei contenuti del Piano da parte del Personale di Bergamo Infrastrutture (si veda il punto in materia di "Formazione in materia di anticorruzione").

La Società dovrà quindi dotarsi di una procedura per definire modalità, tempi di pubblicazione, controllo periodico e aggiornamento delle informazioni. Al fine di favorire regolarità e tempestività dei flussi informativi aventi ad oggetto i dati in materia di trasparenza saranno previste periodiche riunioni/gruppi di lavoro/tavoli tecnici con le figure interessate e la Società si doterà di adeguati applicativi informatici per la completa e corretta gestione dei dati.